

# CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per Milano e Città Lire 25; Salerno Lire 27; Trieste Lire 14; Estero Lire 15 — Pagamento anticipato — Un numero cent. 20 — UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Serrata N. 40 — TELEFONI: Redazione (interurbane) N. 300 — Amministrazione N. 156

L'AZIONE  
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per m. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 14; Finanziaria, cooscienti Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Vivaldo N. 10 — Milano (11)

Polo Anno 17 — Num. 99

Conto Corrente con la Posta

Martedì 23 Aprile 1935 Anno Xvii

## Il Duce inaugura i Littoriali della cultura e dell'arte dell'anno XIII e visita la Mostra

### La superba sfilata dei reparti davanti al Capo del Governo

ROMA, 22 aprile. — I Littoriali della cultura e dell'arte dell'anno XIII sono stati oggi inaugurati dal Duce, presenziò lo rappresentante degli studenti universitari di tutta l'Italia. La manifestazione si è svolta nella città universitaria, davanti al palazzo delle Lotte, sotto a sede della Mostra d'arte dei Littoriali di quest'anno. Gianno partecipato oltre a 4000 studenti universitari e giovani fascisti dell'Urbe, nonché tutti i segretari del Guf, Alcuni quelli dei Guf sotto controllo, 450 partecipanti alla Mostra dei Littoriali o gli universitari che intervennero ai convegni del 22 e del 23 aprile.

Lo stesso giovedì, giunto inquadrato attorno ad loro labari e guagliardotti allo 05, si sono dapprima sollevati lungo il viale dell'Università, e quindi si allontanano per il viale dell'Università, mentre più alto si leva il grido di «Duce! Duce!». E col

grido il canto di «Giovinezza».

### Il Re inaugura giovedì la Mostra delle opere del Tiziano

ROMA, 21 aprile. — Il 25 corr., alla presenza di S. M. il Re, verrà inaugurata a Venezia la Mostra delle opere del Tiziano. Alla cerimonia il Cav. Goria rappresentato dal Ministro della Pubblica Istruzione.

Le autorità degli uffici, resunte i labari del Guf, si è staccata dalla linea ed ha preso posto sulla granata che innesta alla Mostra. Entrò questa cornice vivente di giovinezza, piena di forza e di entusiasmo, lo spettacolo che offre il grande piazzale, ove dovrà avoro sfuggire la bellissima inaugurazione, e stupendo di animazione. Sugli alti pinnoni svoltosi lo bandiere di tutta i Guf, e tenendo un gruppo vivissimo di colori, prese il grande portale della Mostra, al spazio della cui gradinata si svolge una giovanile statua rappresentante un giovane littorio. Due vasti tribuni con drappaggi di voluto e crismi si stendono ai due lati del piazzale. Su di essi prendono posto numerosi invitati, tra cui si notano garofani del Partito, Accademici d'Italia, professori universitari, elettori, Deputati.

### Arriva il Duce

Alla 17, tre squilli d'allarme hanno annunciato l'arrivo del Duce. I reparti scattano all'attacco, lo muoie intonano «Giovinezza». Allo, vibrante, impetuoso grido «A Nostri», si staccano universitari che si riformano di fila in fila, con apprezzato entusiasmo. Il Duce, che indossa la divisa fascista, appare sul fondo del piazzale, seguito da un gruppo di autorità, tra cui si notano il Segretario del Partito, il Ministro dell'Educazione Nazionale, il Sottosegretario alla Stampa e Propaganda ed il Segretario sovra. Un applauso corosante si leva dalle tribune, e tra gli applausi celebrazioni formidabili si grida «Viva Duce!». Si vedono i fucili universitari agitare i loro berretti giallorossi, i Giovani fascisti avvolgono i loro fascioli giallorossi. Il Duce passa in rivista i reparti universitari, mentre cominciano sempre intonando, le manifestazioni della moltitudine, seguite dalla autorità o si forma sul piano unificato il Palazzo della Mostra. Presso il gruppo dei labari universitari 5 di questi labari si staccano dagli altri per farci più vicini al Duce. Sono quelli del Guf di Torino, Milano e Firenze e quelli delle province recentemente costituiti dal Regime: Littorio ed Asti.

I labari sono sorretti da giovani fascisti, di fronte ai quali si celebriano i regolari dei Guf dalle città suddette. La cerimonia inaugurale ha così inizio: Riconosciuti dalle mani degli affiori, il Duce consegna ai rispettivi segretari i singoli labari, ed ogni consegna la curia aramaia della Milizia universitaria, che si allinea ai piedi della Mostra, effettua una calva di moschetto. Subito dopo il Segretario del Partito, da lì saluto al Duce, cui risponde «Noi ti toniamo di tutti i reparti

### La visita alla Mostra

Il Duce entra quindi nel Palazzo della Mostra per visitarvi le opere esposte che sono in numero di circa 300. La visita si protrae per oltre un'ora, ed al termine di essa il Duce esprime il suo compiacimento per modo con cui questa manifestazione d'arte della giovinezza fascista italiana è stata realizzata.

Nel frattempo i reparti che erano schierati sul piazzale hanno effettuato il loro ammazzamento, e quando il Duce salutato da un nuovo, vi-

brante applauso della moltitudine, uscito dal Palazzo della Mostra, è tornato sul piazzale, hanno iniziato il loro sfilamento.

Aperte la sfilata la banda dei RR. CO, seguono il gruppo dei labari del Guf, la Milizia universitaria, lo «quinto centenario» dei fascisti universitari partecipanti ai convogli, le venti sezioni dei fascisti universitari dell'Urbe, la musica e due Legioni di giovani fascisti.

La fisionomia di comportamento dei reparti, la perfetta disciplina con cui essi sfilarono innanzi al Duce, suscita l'entusiasmo della moltitudine che ne subiva il passaggio con dimostrazioni calorosissime di simpatia.

Al termine dello sfilamento la massa dei giovani si è diradata su due colonne, su sinistra gli universitari ed a destra i giovani fascisti, per rendere gli omaggi. Di nuovo riunite la folla invoca la sua clamorosa e quella dei reparti. Prima di allontanarsi il Duce rivolge ai gallardi fascisti parole di cordiale

simpatia, che vengono accolte da una imponente dimostrazione.

La dimostrazione si fa più intensa quando il Duce, salito in automobile, si accinge a lasciare la città universitaria. Rotto lo rigido i giovani si addensano intorno a Lui, ne circondano l'automobile, ed esigono con tutto il fervore e la passione del loro entusiasmo il grido della loro dedizione e del loro amore.

Passando lentamente tra la moltitudine che continua ad addensarsi, l'automobile porcorre il piazzale e quindi si allontana per il viale dell'Università, mentre più alto si leva il grido di «Duce! Duce!». E col

grido il canto di «Giovinezza».

### Solenne pontificale celebrato dal Papa in San Pietro in occasione della Pasqua

#### La benedizione del Pontefice ai fedeli

OPPIA DEL VATICANO, 21 aprile. — Stamane, in occasione della Pasqua, il Papa ha celebrato il saluto della Città del Vaticano, e quelli del R. Esercito presentando le armi, e montò la silla prorompe in acclamazioni altissime. Il Papa appare in sella guidatore, circondato dagli alti dignitari della Corte pontificia.

La grande folla che grida «Viva il Papa», fra cui erano varie migliaia di poliglotti stranieri, ha calorosamente accolto il Pontefice che, salutato dal suono delle trombe d'argento e dal «Viva!» dei fedeli, ha fatto «Viva!».

La grande folla che grida «Viva il Papa», fra cui erano varie migliaia di poliglotti stranieri, ha calorosamente accolto il Pontefice che, salutato dal suono delle trombe d'argento e dal «Viva!» dei fedeli, ha fatto «Viva!».

La manifestazione si è conclusa con la benedizione, mentre la moltitudine prosciuga di amore in manifestazioni onorevolissime messa per quanto riguarda alla legge, ammirando l'immensità spettacolare della moltitudine plaudente quindi, dopo averla ancora una volta benedetta col cenno della mano, si ritorna nei suoi appartamenti.

La piazza lentamente si sfolta.

### Il Conto del Tesoro al 31 marzo

ROMA, 21 aprile. — Il Conto del Tesoro al 31 marzo scorso registra un fondo di circa 12 milioni, cioè in contanti e immobili spendibili di lire 1.298 milioni 30 ed 1.111 milioni in conto corrente con la Banca d'Italia e 167 milioni preso la Tesoreria centrale e la R. Zona ed all'astante preso i corrispondenti del Tesoro.

Il Papa celebra la messa

Indossati, poi i sacerdoti paramenti, il Pontefice celebra la messa col consueto solenne rito.

Nelle speciali liturgie dette nell'abside accanto la Pala ipessa Maria d'Orléans Braganza, con i figli, il Principe Enrico, Bartolomeo Paravicini, la famiglia Ratti, il Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede e gli Ambasciatori del Giappone e del Cile e il Ministro del Portogallo accreditati, prege il Cardinale, il Ministro della Giustizia, dello Stato libero d'Irlanda, la rappresentanza del Sovrano militare Ordine di Malta, il patriarcato o la nobiltà romana.

Al momento dell'elevazione, dall'alto della cupola si leva il grido d'argento e si forma sul piano unificato il Coro, il Ministro della Giustizia, il Cardinale, il Ministro dell'Africa Orientale, il difetti dei mesi di marzo per la sostituzione normale risulta di milioni 100, e quelli dei 9 mesi d'aprile di milioni 1.307. La situazione analogica della gestione normale del precedente governo 1933-34 presenta un deficit di milioni 205 vor il mese di marzo, e di milioni 3.222 per il mese di aprile.

Procedendo dagli impegni complessi in questo cifre, relativi alle speciali esigenze della Colonia dell'Africa Orientale, il difetti dei mesi di marzo per la sostituzione normale risultano di milioni 100, e quelli dei 9 mesi d'aprile di milioni 1.307. La situazione analogica della gestione normale del precedente governo 1933-34 presenta un deficit di milioni 205 vor il mese di marzo, e di milioni 3.222 per il mese di aprile.

Il movimento dei capitali per le operazioni di carico normale raggiunge, a fine marzo, un'eccezionalità di milioni 376, che porta per la sostituzione normale il disavanzo complessivo delle due categorie, a milioni 1.472. Tenendo conto dei precedenti, il mese di aprile, con le eccezioni di milioni 3.222, vor il mese di marzo.

Il totale dei debiti pubblici interni è di 105.153 milioni. La circolazione dei biglietti di Banca ammonta a 12.894 milioni.

### La morte del Marchese Francesco Pacelli

ROMA, 22 aprile. — Oggi alle 14.30 è morto S. E. il Marchese Francesco Pacelli, fratello del Cardinale Segretario di Stato alla Santa Sede.

Alle 12.45 gli squilli della fanfare della guardia palatina annunciano il Santo Padre. Alla legge della benedizione, tutta parata di velluto crema, viene esposto un gran

### La partenza da Roma dei duemila ex combattenti francesi

#### La riconoscenza dei «peines» per le accoglienze avute in Italia

ROMA, 22 aprile (notte).

Stasera hanno lasciato Roma con 4 treni speciali, di cui tre diretti in Francia ed uno a Napoli, i duemila ex combattenti francesi, che per alcuni giorni sono stati ospiti graditi dell'Urbe. A salutarli erano convinti alla stazione di Termini migliaia di canorati della Associazione dei combattenti francesi, Italiani, oltre alla rappresentanza dei gruppi cileni fascisti e dei giovani fascisti ed una folta imponente di cittadini. Erano presenti l'Amministratore di Francia presso S.M. il Re con gli addetti militari, l'Amministratore di Francia presso il Vaticano, on. Amilcare Rossi, presidente dell'Associazione combattenti, l'on. Dal Orrix, presidente dell'Associazione militari, l'on. Coscalini, presidente dell'Associazione volontari di guerra, l'on. Garibaldi, presidente della Postorazione Artilieri d'Italia, l'Associazione combattenti d'Italia, l'Associazione dei combattenti francesi e italiani, i «peines».

Passando lentamente tra la moltitudine che continua ad addensarsi, l'automobile porcorre il piazzale e quindi si allontana per il viale dell'Università, mentre più alto si leva il grido di «Duce! Duce!».

La fisionomia di comportamento dei reparti, la perfetta disciplina con cui essi sfilarono innanzi al Duce, suscita l'entusiasmo della moltitudine che ne subiva il passaggio con dimostrazioni calorosissime.

La dimostrazione si fa più intensa quando il Duce, salito in automobile, si accinge a lasciare la città universitaria.

La manifestazione si è conclusa con la benedizione, mentre la moltitudine prosciuga di amore in manifestazioni onorevolissime messa per quanto riguarda alla legge, ammirando l'immensità spettacolare della moltitudine plaudente quindi, dopo averla ancora una volta benedetta col cenno della mano, si ritorna nei suoi appartamenti.

La piazza lentamente si sfolta.

La fisionomia di comportamento dei reparti, la perfetta disciplina con cui essi sfilarono innanzi al Duce, suscita l'entusiasmo della moltitudine che ne subiva il passaggio con dimostrazioni calorosissime.

La dimostrazione si fa più intensa quando il Duce, salito in automobile, si accinge a lasciare la città universitaria.

La manifestazione si è conclusa con la benedizione, mentre la moltitudine prosciuga di amore in manifestazioni onorevolissime messa per quanto riguarda alla legge, ammirando l'immensità spettacolare della moltitudine plaudente quindi, dopo averla ancora una volta benedetta col cenno della mano, si ritorna nei suoi appartamenti.

La piazza lentamente si sfolta.

La fisionomia di comportamento dei reparti, la perfetta disciplina con cui essi sfilarono innanzi al Duce, suscita l'entusiasmo della moltitudine che ne subiva il passaggio con dimostrazioni calorosissime.

La dimostrazione si fa più intensa quando il Duce, salito in automobile, si accinge a lasciare la città universitaria.

La manifestazione si è conclusa con la benedizione, mentre la moltitudine prosciuga di amore in manifestazioni onorevolissime messa per quanto riguarda alla legge, ammirando l'immensità spettacolare della moltitudine plaudente quindi, dopo averla ancora una volta benedetta col cenno della mano, si ritorna nei suoi appartamenti.

La piazza lentamente si sfolta.

La fisionomia di comportamento dei reparti, la perfetta disciplina con cui essi sfilarono innanzi al Duce, suscita l'entusiasmo della moltitudine che ne subiva il passaggio con dimostrazioni calorosissime.

La dimostrazione si fa più intensa quando il Duce, salito in automobile, si accinge a lasciare la città universitaria.

La manifestazione si è conclusa con la benedizione, mentre la moltitudine prosciuga di amore in manifestazioni onorevolissime messa per quanto riguarda alla legge, ammirando l'immensità spettacolare della moltitudine plaudente quindi, dopo averla ancora una volta benedetta col cenno della mano, si ritorna nei suoi appartamenti.

La piazza lentamente si sfolta.

La fisionomia di comportamento dei reparti, la perfetta disciplina con cui essi sfilarono innanzi al Duce, suscita l'entusiasmo della moltitudine che ne subiva il passaggio con dimostrazioni calorosissime.

La dimostrazione si fa più intensa quando il Duce, salito in automobile, si accinge a lasciare la città universitaria.

La manifestazione si è conclusa con la benedizione, mentre la moltitudine prosciuga di amore in manifestazioni onorevolissime messa per quanto riguarda alla legge, ammirando l'immensità spettacolare della moltitudine plaudente quindi, dopo averla ancora una volta benedetta col cenno della mano, si ritorna nei suoi appartamenti.

La piazza lentamente si sfolta.

La fisionomia di comportamento dei reparti, la perfetta disciplina con cui essi sfilarono innanzi al Duce, suscita l'entusiasmo della moltitudine che ne subiva il passaggio con dimostrazioni calorosissime.

La dimostrazione si fa più intensa quando il Duce, salito in automobile, si accinge a lasciare la città universitaria.

La manifestazione si è conclusa con la benedizione, mentre la moltitudine prosciuga di amore in manifestazioni onorevolissime messa per quanto riguarda alla legge, ammirando l'immensità spettacolare della moltitudine plaudente quindi, dopo averla ancora una volta benedetta col cenno della mano, si ritorna nei suoi appartamenti.

La piazza lentamente si sfolta.

La fisionomia di comportamento dei reparti, la perfetta disciplina con cui essi sfilarono innanzi al Duce, suscita l'entusiasmo della moltitudine che ne subiva il passaggio con dimostrazioni calorosissime.

La dimostrazione si fa più intensa quando il Duce, salito in automobile, si accinge a lasciare la città universitaria.

La manifestazione si è conclusa con la benedizione, mentre la moltitudine prosciuga di amore in manifestazioni onorevolissime messa per quanto riguarda alla legge, ammirando l'immensità spettacolare della moltitudine plaudente quindi, dopo averla ancora una volta benedetta col cenno della mano, si ritorna nei suoi appartamenti.

La piazza lentamente si sfolta.

La fisionomia di comportamento dei reparti, la perfetta disciplina con cui essi sfilarono innanzi al Duce, suscita l'entusiasmo della moltitudine che ne subiva il passaggio con dimostrazioni

# CRONACA DELLA CITTA'

## Come Pola ha passato la Pasqua

**Opere di bontà e di solidarietà - La festosa Sagra di Siana**

Folla di cittadini nel bosco riaperto al pubblico

Per una Pasqua alta, ossia celebrata all'inizio della quarta settimana d'aprile si sarebbe aspettato un tempo molto migliore. Non che abbia piovuto e, conseguentemente, sia stata scuipata la ricorrenza solenne della Resurrezione, ma nemmeno è stato un solo sfogliore, tanto che i continui passeggi di nuvoloni da levante e da ponente velarono il sole e l'aria si fece molto frizzante alla sera, si da offrire giornate piuttosto invernali che primaverili.

Ad ogni modo la Pasqua è stata molto benefica e, ieri, lunedì festa dell'Angelo, anche il tempo ha voluto un po' migliorarsi, con grande consolazione di quei venditori ambulanti che in Siana, centro della sagra annuale di Pola, hanno fatto lusingheri affari.

Domenica la festività della Resurrezione è stata celebrata, oltre che da solenni uffici divini nelle varie chiese, anche da comunitati atti di solidarietà fascista che hanno caratterizzato in modo particolare la Pasqua del 1935.

Aglj istituti di ricovero dalla Congregazione di Crotia il presidente e i patroni hanno voluto portare a ciascun ricovero il saluto augurale, manifestando di poi una distribuzione del pane, che è stato veramente succulento e generoso; brodo con zucchero, pasta nascosta, vittolo in umido, patate, inciata, formaggio, frutta assortita, una focaccetta o il tradizionale uovo per ciascuno e vino.

Al piccini, ai quali i farinai e gli intingoli devono essere somministrati in misura ridotta, si è raddoppiata la razione di frutta.

Alla cucina di Beneficenza il pranzo pasquale è stato pure generoso: pasta asciutta con agnello, patate, doppio zuppo di pane, una focaccetta, dono gentile del signor Antonio Plego e vino. Alla distribuzione del pane assistettero la presidente e lo patrono, che volerono anche personalmente distribuire le vivande ai poverelli.

Non meno colto e abituato è stato il pranzo all'Istituto Principessa Maria e all'Orfanotrofio S. Antuo, dove le orfanelli già ormai concuonarono un riconcilio con frutta, dolci e vino. Dotti genitori hanno avuto,

dal Fondo femminile, le quali, con a capo la fiduciaria provinciale, la vigilia di Pasqua, hanno voluto regalar presso ogni istituzione recando belle simboli d'importanza, portando così, ai vecchi e agli orfanelli riceverati l'adesione e il contributo della comunitate solidaristica fascista.

L'apparecchio è stato lo stesso dei gruppi rionali fascisti, i quali nel pomeriggio di sabato santo hanno distribuito alla folla più bisognosa ben 1500 pezzi di generi alimentari e hanno allestito domenica un pranzo speciale per il D. M. del proprio rione, che venne consumato tra la più gioiosa e festevole allegria.

In Marina, poi, ha voluto ricevere ai poverelli che giornalmente si accostano alla mensa del D. M. C.R.E.M. una vera sorpresa, in quanto il pranzo pasquale non è stato solamente signorile, ma anche accompagnato da molti generosi doni, che hanno commosso quella povera gente, la quale più con le lagrime che con le parole ha manifestato la sua gioia per tanta generosità. Comunque, infatti, l'episodio del caposquadron Carlo Parosinti-Biscioni, figlio del comandante della Ficola italiana Ponzo di S. Martino, che hanno voluto fare omaggio a tutti i Jubili e Piccoli italiani beneficiari di un artisico rito pasquale.

A nome delle famiglie beneficate si è reso interprete il cammarata Reniglio Cenecca che ha invitato al Comandante delle Scuole C.R.E.M. una lettera di vivo ringraziamento.

Questa, in breve sintesi la Pratica benefica del 1935, la quale ha visto tantissimi altri atti di solidarietà umana che sfuggono al nostro controllo.

### La Sagra in Siana

Ieri, seconda festa di Pasqua, il movimento verso il Santuario di Siana è stato intensissimo. Nel mentre domenica l'afflusso alla Chiesa della Madonna, malgrado il tempo incostante è risultato soddisfacente, ieri è stato addirittura imponente, facilitato dalla bella giornata e da un accuratissimo servizio di autobus da parte della direzione delle autocorriere urbane che è riuscita, senza ostacolo alcuno, a trasportare in Siana migliaia di persone e ritrasportarle al centro con grande facilità.

In bella Chiesa della Madonna delle Grazie, addobbiati con gli arazzi e i festoni delle grandi case, è stata metà per tutta la

giornata di domenica e lunedì di Pasqua, diventata una giornata di grande impressionante di popolo, neccoso a venire la sacra e miracolosa immagine della Madonna di Dio. Gli «ex voti» appesi alle pareti del tempio sono testimonianze indiscutibili della fede della nostra popolazione, che è avuto ed ha tuttora protezione e ascolto della Vergine di Siana.

All'interno della Chiesa una collazione di banchetti, di giostre, di rustiche osterie improvvisate, di venditori ambulanti offrono una di grande festevolezza anche, se di primo acchito tale numeroso banchetto sembra una evidente contraddizione con la serenità e il tranquillismo che emanano dal tempio. Ma le sagre, le fiere e i mercati non conoscono limite o ritagno, per la qual cosa il tutto si giustifica con quella generale, collettiva allegrezza che trionfa dalle sagre in festa, dai cantini dei più accesi, dallo stesso suono dello champagne.

### La riapertura del Bosco Siana

Il Bosco Siana è stato completamente riaperto, al pubblico ed al traffico, domenica scorsa, giorno di Pasqua. Si può dire che questo sia stato uno degli avvenimenti più caratteristici che abbiano dato alla giornata festiva una particolare impronta. Chi è nativo, infatti, nella circoscrizione, è rimasto meravigliato per la pro-  
digiosa trasformazione del bosco

che riguarda la sua grande attrattiva e la «Sagra di Siana» di domenica e di ieri ha dato con quale entusiasmo la popolazione abbia accettato il dono pasquale dello Autorità polesi, alle quali tutti i cittadini rivolgono la loro gratitudine.

### Un giusto rilievo e una necessaria precisazione

Ricordiamo:

Spetta al «Corriere Istriano», che prego di voler pubblicare questo parere riguardo alla scena militare cittadina. Tu che non manchi quando hai l'occasione, di difendere gli interessi cittadini cortesamente da questi appunti non mancherai di trarre le conclusioni necessarie.

Nel «Corriere Istriano» del 12 marzo 1935 scritto, opportunamente, venne pubblicata una circolare di S. E. il Prefetto, nella quale si invitavano tutti gli Enti locali a por fine alla disperata usanza di far seguire a Ditta che non erano della nostra Provincia, quadri tutti i lavori di qualche importanza. Questa circolare di S. E. il Prefetto giunse molto gradita e stata generalmente acclamata, portando sollevato agli artigli cittadini, che certo, non si trovarono in troppo floride condizioni. Tuttavia, questa circolare funzionò a racconto, non è stata ancora messa in pratica.

Abbiamo oggi un altro fatto, che ad ora di tutti i cittadini, viene ancora una volta a incontrare gli interventi morali ed economici dalla categoria artigiana cittadina.

E questa volta, purtroppo, è il nostro stesso Cavallino, che, mentre provvede a cuore la situazione artigiana locale, ha avviato un lavoro di decorazione della sala del Consiglio comunale.

Il punto di questa deliberazione, nonno, può capitare. Non si può certo dire, che la anzidetta Ditta abbia fatto delle migliori condizioni.

E questo per il popolare motivo che nessuna Ditta cittadina è stata interpellata, nessuna gara di lavoro è stata indotta.

Trovata questa atteggiamento da parte di un Ente, come il Comune, specialmente dopo la recente elezione in merito, di S. E. il Prefetto?

Gli artigiani della città non possono certamente essere contenti di una simile deliberazione.

Ora, Corriere, prega di altro. Tu parla necessaria sollecita abbia-  
no a cuore per l'avvenuto fatto del genere.

Ringraziamo.

Intanto, Fiorentin

Fedeli al nostro principio d'imparzialità, abbiamo dato ben valenti sforzi per mantenere gli interessi cittadini, al rilavoro dell'artigiano polso, intendendo con ciò considerare, in linea di massima, la necessità di garantire a nostri artigiani di Pola e dell'Isola tutto quel guadagno ed a quelle opere speciali su elaborata da Enti pubblici, riferiti a sostituire loro lavoro, di cui hanno veramente bisogno. Nel caso specifico, però, ti teniamo necessaria soppirogno qualche parola.

Per i casi di cui ai punti 2 e 3 sullo dichiariamo gli interessi

dovunque si è riferito al numero 1) Macchine destinate a nuovi impianti o ad ampliamento di impianti esistenti. Fino

al 30 giugno a. e. lo degnate concretamente direttamente le importazioni di macchine destinate a nuovi impianti industriali, o ad ampliamento di quelli esistenti, senza richiedere la bollente relativa alle importazioni del corrispondente periodo del 1934, semplicemente perché per il 1935 non è stato ancora riconosciuto il diritto di importare il pane.

Per i casi di cui ai punti 2 e 3 sullo dichiariamo gli interessi

dovunque si è riferito al numero 1) Macchine destinate a nuovi impianti o ad ampliamento di impianti esistenti. Fino

al 30 giugno a. e. lo degnate concretamente direttamente le importazioni di macchine destinate a nuovi impianti industriali, o ad ampliamento di quelli esistenti, senza richiedere la bollente relativa alle importazioni del corrispondente periodo del 1934, semplicemente perché per il 1935 non è stato ancora riconosciuto il diritto di importare il pane.

Per i casi di cui ai punti 2 e 3 sullo dichiariamo gli interessi

dovunque si è riferito al numero 1) Macchine destinate a nuovi impianti o ad ampliamento di impianti esistenti. Fino

al 30 giugno a. e. lo degnate concretamente direttamente le importazioni di macchine destinate a nuovi impianti industriali, o ad ampliamento di quelli esistenti, senza richiedere la bollente relativa alle importazioni del corrispondente periodo del 1934, semplicemente perché per il 1935 non è stato ancora riconosciuto il diritto di importare il pane.

Per i casi di cui ai punti 2 e 3 sullo dichiariamo gli interessi

dovunque si è riferito al numero 1) Macchine destinate a nuovi impianti o ad ampliamento di impianti esistenti. Fino

al 30 giugno a. e. lo degnate concretamente direttamente le importazioni di macchine destinate a nuovi impianti industriali, o ad ampliamento di quelli esistenti, senza richiedere la bollente relativa alle importazioni del corrispondente periodo del 1934, semplicemente perché per il 1935 non è stato ancora riconosciuto il diritto di importare il pane.

Per i casi di cui ai punti 2 e 3 sullo dichiariamo gli interessi

dovunque si è riferito al numero 1) Macchine destinate a nuovi impianti o ad ampliamento di impianti esistenti. Fino

al 30 giugno a. e. lo degnate concretamente direttamente le importazioni di macchine destinate a nuovi impianti industriali, o ad ampliamento di quelli esistenti, senza richiedere la bollente relativa alle importazioni del corrispondente periodo del 1934, semplicemente perché per il 1935 non è stato ancora riconosciuto il diritto di importare il pane.

Per i casi di cui ai punti 2 e 3 sullo dichiariamo gli interessi

dovunque si è riferito al numero 1) Macchine destinate a nuovi impianti o ad ampliamento di impianti esistenti. Fino

al 30 giugno a. e. lo degnate concretamente direttamente le importazioni di macchine destinate a nuovi impianti industriali, o ad ampliamento di quelli esistenti, senza richiedere la bollente relativa alle importazioni del corrispondente periodo del 1934, semplicemente perché per il 1935 non è stato ancora riconosciuto il diritto di importare il pane.

Per i casi di cui ai punti 2 e 3 sullo dichiariamo gli interessi

dovunque si è riferito al numero 1) Macchine destinate a nuovi impianti o ad ampliamento di impianti esistenti. Fino

al 30 giugno a. e. lo degnate concretamente direttamente le importazioni di macchine destinate a nuovi impianti industriali, o ad ampliamento di quelli esistenti, senza richiedere la bollente relativa alle importazioni del corrispondente periodo del 1934, semplicemente perché per il 1935 non è stato ancora riconosciuto il diritto di importare il pane.

Per i casi di cui ai punti 2 e 3 sullo dichiariamo gli interessi

dovunque si è riferito al numero 1) Macchine destinate a nuovi impianti o ad ampliamento di impianti esistenti. Fino

al 30 giugno a. e. lo degnate concretamente direttamente le importazioni di macchine destinate a nuovi impianti industriali, o ad ampliamento di quelli esistenti, senza richiedere la bollente relativa alle importazioni del corrispondente periodo del 1934, semplicemente perché per il 1935 non è stato ancora riconosciuto il diritto di importare il pane.

Per i casi di cui ai punti 2 e 3 sullo dichiariamo gli interessi

dovunque si è riferito al numero 1) Macchine destinate a nuovi impianti o ad ampliamento di impianti esistenti. Fino

al 30 giugno a. e. lo degnate concretamente direttamente le importazioni di macchine destinate a nuovi impianti industriali, o ad ampliamento di quelli esistenti, senza richiedere la bollente relativa alle importazioni del corrispondente periodo del 1934, semplicemente perché per il 1935 non è stato ancora riconosciuto il diritto di importare il pane.

Per i casi di cui ai punti 2 e 3 sullo dichiariamo gli interessi

dovunque si è riferito al numero 1) Macchine destinate a nuovi impianti o ad ampliamento di impianti esistenti. Fino

al 30 giugno a. e. lo degnate concretamente direttamente le importazioni di macchine destinate a nuovi impianti industriali, o ad ampliamento di quelli esistenti, senza richiedere la bollente relativa alle importazioni del corrispondente periodo del 1934, semplicemente perché per il 1935 non è stato ancora riconosciuto il diritto di importare il pane.

Per i casi di cui ai punti 2 e 3 sullo dichiariamo gli interessi

dovunque si è riferito al numero 1) Macchine destinate a nuovi impianti o ad ampliamento di impianti esistenti. Fino

al 30 giugno a. e. lo degnate concretamente direttamente le importazioni di macchine destinate a nuovi impianti industriali, o ad ampliamento di quelli esistenti, senza richiedere la bollente relativa alle importazioni del corrispondente periodo del 1934, semplicemente perché per il 1935 non è stato ancora riconosciuto il diritto di importare il pane.

Per i casi di cui ai punti 2 e 3 sullo dichiariamo gli interessi

dovunque si è riferito al numero 1) Macchine destinate a nuovi impianti o ad ampliamento di impianti esistenti. Fino

al 30 giugno a. e. lo degnate concretamente direttamente le importazioni di macchine destinate a nuovi impianti industriali, o ad ampliamento di quelli esistenti, senza richiedere la bollente relativa alle importazioni del corrispondente periodo del 1934, semplicemente perché per il 1935 non è stato ancora riconosciuto il diritto di importare il pane.

Per i casi di cui ai punti 2 e 3 sullo dichiariamo gli interessi

dovunque si è riferito al numero 1) Macchine destinate a nuovi impianti o ad ampliamento di impianti esistenti. Fino

al 30 giugno a. e. lo degnate concretamente direttamente le importazioni di macchine destinate a nuovi impianti industriali, o ad ampliamento di quelli esistenti, senza richiedere la bollente relativa alle importazioni del corrispondente periodo del 1934, semplicemente perché per il 1935 non è stato ancora riconosciuto il diritto di importare il pane.

Per i casi di cui ai punti 2 e 3 sullo dichiariamo gli interessi

dovunque si è riferito al numero 1) Macchine destinate a nuovi impianti o ad ampliamento di impianti esistenti. Fino

al 30 giugno a. e. lo degnate concretamente direttamente le importazioni di macchine destinate a nuovi impianti industriali, o ad ampliamento di quelli esistenti, senza richiedere la bollente relativa alle importazioni del corrispondente periodo del 1934, semplicemente perché per il 1935 non è stato ancora riconosciuto il diritto di importare il pane.

Per i casi di cui ai punti 2 e 3 sullo dichiariamo gli interessi

dovunque si è riferito al numero 1) Macchine destinate a nuovi impianti o ad ampliamento di impianti esistenti. Fino

al 30 giugno a. e. lo degnate concretamente direttamente le importazioni di macchine destinate a nuovi impianti industriali, o ad ampliamento di quelli esistenti, senza richiedere la bollente relativa alle importazioni del corrispondente periodo del 1934, semplicemente perché per il 1935 non è stato ancora riconosciuto il diritto di importare il pane.

Per i casi di cui ai punti 2 e 3 sullo dichiariamo gli interessi

dovunque si è riferito al numero 1) Macchine destinate a

**All'Istituto Fascista di Cultura****Una nuova conferenza del Generale Fattarappa-Sandri**

Venerdì 26 a. m., alle ore 10, nell'aula magna del R. L. Gimelto in via Biennio 7, per iniziativa dell'Istituto Fascista di Cultura, sarà tenuta dal Generale comm. Carlo Fattarappa Sandri, del « polo d'Italia », una conferenza sul tema: « La Natura di Roma fatta delle tradizioni e del lavoro ».

Non ci sembra necessario precisare al pubblico il generale Fattarappa, il quale, per le conferenze che lui altre volte tenute ad nostro Istituto fascista di cultura, è ormai conosciuto per le sue qualità di eccellente e brioso oratore.

L'Espresso è libero.

**I fori imperiali nella Conferenza del prof. Antl**

Con profondità di eruditio e di archeologo, l'illustre prof. Carlo Antl, Iettore Magnifico della R. Università di Padova, ha tenuto venerdì 20 alle ore 10, una conferenza intitolata: « Un sogno, un mago, una grande realtà ».

Ad ascoltarlo il chiarissimo cattore era intervenuto un folto pubblico tra cui notammo il S. dott. Chirici, il Commissario prefettizio dott. D'Alessandro, il Gr. Uff. dott. Rizzi, il dott. Arturo presidente della Provincia, il com. Francesco in rappresentanza del Presidente dell'Istituto fascista di cultura, il vicepresidente del Liceo Gimelto prof. A. Orsi, il maestro Shisa.

Invero mettendo alla luce la massiccia struttura dei fori romani aspolati nascoste per tutti secoli da casupole o catapecchie di Innamorato fu un grande sogno che poteva venir tradotto in realtà solamente da quel mago che fu Corrado Ricci, studioso, erudito e archeologo insigno. Ed è perciò che il prof. Antl ha in primo luogo voluto rivendicare la memoria e l'opera del Ricci e del suo più intelligente collaboratore, il Paganini, il quale, sulla traccia delle ricerche archeologiche del Ricci, discendendo in ricostruzione dei fori imperiali romani oggi rimessi in luce in tutta la loro magnifica bellezza. Ai nomi di questi due geniali franghi non va però dimenticato quello di Benito Mussolini il quale, per il suo profondo impegno, comprese l'importanza archeologica e ideale di quell'opera cui Egli diede prontamente la sua decisione.

L'oratore dopo aver proiettato delle diapositive impressionanti gravemente lo zono dei fori passò a illustrare particolarmente quegli avanzi di grandezza romana; costituì in primo luogo accennando al Foro del tempo della Repubblica che aveva un dirimpetto al Foro del tempo di Cesare, dove si adunava il Senato. Il Foro era circondato da un grande porticato a due ordini di architetture; nel pian terreno venivano botteghe di vetturari e in quella superiore gli uffici pubblici. Quando all'epoca di Cesare, di Augusto, di Nerone, di Traiano, Roma divenne signore del mondo, uomini sorse i Fori imperiali. L'autore esaminò i Fori uno per uno rilevando e interpretandone lo spirito, lo scopo e il carattere. Si soffermò a parlare delle fabbriche di Traiano che fece costruire tra lo storico Cuniglio il Quirinale; fece poi rilevare come l'inastabile e luminosamente opere di Corrado Ricci ridiede alla luce i mercati lunaresi dopo aver liberato e sgomberato il luogo già da molto tempo addetto come orto delle monache. Nel Foro si riunivano le basiliache, la biblioteca, la colonna e il tempio dedicati all'imperatore Traiano. In mezzo al Foro inoltre si ergeva la statua equestre dell'imperatore costruita in bronzo.

L'oratore infine ha parlato delle scoperfe fatte durante gli scavi e dello zocoletto di una statua che doveva esser gigantesca. Passò quindi ad esaminare da un punto di vista estetico i rilevi della colonna traiana in cui le scene e i personaggi sono rappresentati con mirabile intuito artistico per la potenza espressiva, la vigoria, il dinamismo dello scena e il senso di sentito realismo della immagine specialmente nell'espressione dei volti di questo monumento in cui sono illustrati i trionfi della guerra contro i Daci.

Ha concluso l'oratore mostando una disposizione della via dell'Impresa ed esaltando nel contempo l'opera che, condotta in termine con molto acume, ha superato veramente ogni aspettativa.

Alla fine della conferenza l'illustre oratore fu vivamente applaudita e complimentata dalle autorità presenti.

**Esercitazioni di tiro**

La R. Capitaneria di Porto rende note che dalle ore 6 alle 18 dei giorni di lunedì e mercoledì si ogni settimana a cominciare da quella in corso, nel poligono aperto di Monte Gonnella, e nello stesso dei giorni di lunedì, mercoledì venerdì e sabato di ogni settimana a cominciare dalla corrente nel poligono di Monte Cope, fino al giorno 30 giugno p. v., verranno compiute esercitazioni di tiro che rendono pericoloso il traffico e la costa di mare e galleggiamenti nelle zone costiere corrispondenti alle località su indicate fino ad una distanza di miglia.

**Facilitazioni ai richiamati in caso di rescissione dei contratti di locazione**

Deliberazioni importanti sono state prese dalla Giunta della Federazione della propria edilizia.

La Giunta ha invitato tutti i proprietari del Regno a consentire la rescissione in favore e senza indennizzo dei contratti di locazione iniziati a militari capofamiglia richiamati alle armi e destinati nell'Africa orientale. La circostanza invista a proposito ai presidenti dei sindacati provinciali contiene fra le altre, le seguenti norme:

a) la richiesta degli interessati, i locatori, uniformandosi a tali istruzioni, accordaranno la rescissione delle locazioni in corso che abbiano per oggetto immobili urbani ad uso di abitazione ai capofamiglia titolari di locazione che vengano richiamati alle armi o destinati in Colonia o che trovandosi già alle armi nel territorio dello Stato, vengano destinati in Colonia;

b) la rescissione sarà concessa ai conduttori che trovandosi nelle proprie condizioni, corrispondono un canone di affitto per abitazione non superiore:

a) a lire 700 mensili nelle città con popolazione attuale superiore ad un milio e 500 abitanti;

b) a lire 500 mensili nelle città con popolazione attuale superiore a 200 mila abitanti;

c) a lire 400 mensili nelle città con popolazione attuale superiore a 200 mila abitanti;

d) a lire 100 mensili nelle città con popolazione attuale inferiore a 200 mila abitanti.

La rescissione non riguarda per quanto riguarda chi, trovandosi nelle condizioni di cui ai precedenti, non ecceda i limiti indicati.

La Federazione ha perfino proposto al Governo l'opportunità di provvedimenti di recisione del contratto per i militari richiamati venga abitato ed attuato anche nei riguardi delle abitazioni degli familiari di case popolari, degli istituti di beneficenza, delle province, dei Comuni del Domani ecc.

**Corsi per 1300 piloti e 4750 specialisti d'aviazione**

Il Ministero dell'Aeronautica bandisce i seguenti concorsi:

1) un concorso per 600 allievi piloti ufficiali di complemento;

2) concorso per 600 allievi piloti ufficiali;

3) concorso per 4750 specialisti d'aviazione.

I vincitori dei concorsi saranno ammessi ai corsi di pilotaggio o a quelli di specializzazione.

I corvi allievi piloti si svolgeranno sotto segue:

1) corso, con inizio alla data del 1 giugno 1933, per 100 allievi ufficiali o 105 allievi rotolifuffiali;

2) corso, con inizio alla data del 1 agosto 1933, per 105 allievi ufficiali o 100 allievi rotolifuffiali;

3) corso, con inizio alla data del 1 ottobre 1933, per 925 allievi ufficiali o 225 allievi rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

Possono partecipare ai corsi allievi piloti ufficiali o rotolifuffiali.

# Dalla Provincia

Da Gimino.

La prossima inaugurazione del campo sportivo

GIMINO, 21  
Nel pomeriggio del prossimo 5 maggio, con l'intervento del Progetto dell'Istria avv. Cimoroni, del Segretario federale e delle altre autorità di Pola e della Provincia, avrà luogo a Gimino l'inaugurazione del campo sportivo denominato «Me no fregu», nome di cui si frigga il ghiardetto di una squadra d'azione polso.

Il nuovo campo sportivo sarà il migliore dell'Istria, specie per quanto riguarda l'estetica del terreno e l'ubicazione che è indovinatissima.

Il campo sportivo che verrà a costare 160.000 lire, o che è stato costruito a parte con mano d'opera locale gratuita e a parte con un gono-ro o contributo dall'industria polacca Antonio Corlezzu, e sarà sotto la direzione, costante e disponibile, della direzione del podestà di Gimino cav. uff. Giulio Ricaso. In occasione dell'inaugurazione del campo sportivo, le autorità avranno occasione di visitare anche altre opere pubbliche portate a termine di recente come la costruzione di nuove strade, ristrutturazione di strade vecchie, apertura del posto telefonico pubblico, la stazione dello autostriscio, l'installazione di un orologio sulla torre civica, ecc.

Ad onta di così vasta mole di opere, che si indicò di un confortevole avvenire di questa località, le finanze comunali di Gimino non hanno subito scosse, anzi o ciò è significativo il Podestà ha potuto nonostante dimostrare lo sovrappiù comunale grazie all'una costata ed energica amministrazione.

In occasione dell'inaugurazione del campo sportivo, si svolgerà una partita di calcio tra la squadra di Gimino e quella del F.G.I. di Pola. Nell'intervallo fra il primo tempo e la ripresa della partita, il presidente del Consiglio provinciale dell'Opera Battala, prof. Molton, farà regalare a ogni giovane ai reparti della caccia, i rovi giovanili, i quali al massimo dei giorni avranno partecipato al concorso provinciale giovanile dell'Opera di Pola.

Dopo la partita il vescovo di Gimino offrirà agli ospiti un rinfresco in una sala della sede del Dopo-lavoro.

A dispetto della patriottica popolazione di Gimino e delle altre località vicine, che certamente interveranno numerosamente alla cerimonia inaugurativa, verrà organizzato pure un ballo campionario.

Da Capodistria

La processione degli Ori del Venerdì Santo

CAPODISTRIA, 21

La tradizionale processione degli ori dei Venerdì Santo ha richiamato nella piazza e nello strada di Capodistria gran massa di pubblico e spettatori di triestini. La cintampana mandata dalla manica ha messo questo un po' un monologo effetto di botteghe o di folclore per lo grande ed imponente massa degli attratti ed attira religiosa portata in cortese dai fedeli dell'antico Contadino nelle loro caratteristiche tuniche o per la fantastica illuminazione della Piazza e della Tondina del Ponte con i lumini ad olio. Altro effetto magistrale l'illuminazione del golfo con tali accesi nella baia adagiata alle colline che hanno corpi al golfo. Lo spettacolo che come sempre ha lasciato la più viva impressione nel pubblico che non si stanchi mai di godere di questa originale manifestazione tanto simpatica e caratteristica per la umana e spirito veneto che era tratta originale ed animata.

Mostra fotografica "Le Pro Capodistria" con un concorso espositivo della fotografia capodistriano "Istriana" allo scopo di valorizzare il patrimonio artistico dell'Istria e di Capodistria. La mostra rimarrà aperta anche durante il periodo dei festeggiamenti per la inaugurazione al monumento a San Marco, e sarà visitata da una gran massa di pubblico, acquistando in tal modo importanza notevole. Gli stessi premi saranno pagati in palio Daranno quanto prima dettagliato in formazione sul regolamento del concorso.

Da Marzana

La solennità di Pasqua

MARZANA, 21  
Domenica, 21 aprile, solennità della Pasqua, la nostra borgata è stata allegrata da una eccezionale festa

religiosa, grazie all'iniziativa del M. sr. Don Doboli, il quale ha istruito un coro juan, che sostiene con grande bravura una Messa cantata. Una folla di agricoltori accorsi dal territorio alla Massa, apprezzando l'eccellenza avvenimento artistico. La popolazione a mezzo nostro o più il desiderio che la esecuzione venga ripetuta.

Eotto a stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA: Dr. GIOVANNI MARACCHI Red. capo resp.: Ruggero Paicucci

## AVVISI ECONOMICI

Richiesta personale di servizio  
Cent. 20 la parola - Min. L. 2 D  
CERCASI donna di servizio, Via Smeraglio 1, II p.  
4087B

Pesi disponibili - Offerte di lavoro  
Cent. 25 la parola - Min. L. 2,50 E  
CERCASI signorina per pastificiu-  
zia, Collinassi, Via Randol 13.  
4082E

Cameriere mobilitato - Pensioni private  
Offerto  
Cent. 20 la parola - Min. L. 2 O  
AFFITTASI stanza ammobiliata in-  
dipendente, Via Mazio 14, II p.  
4083G

AFFITTANSI 2 stanze ammobiliata  
ammobiliata entrambe scalo, Via Tur-  
tini 12.  
4083Q

Offerte di botteglie - Appartamenti - Magazzini  
Cent. 20 la parola - Min. L. 2 L  
AFFITTASI Trattoria Due Mori in Comizio, Rivolgo al proprietario  
della casa.  
4083L

D'AFFITTARE pronto quartiere ca-  
meriere, enoteca città, Rivolgo al tan-  
tore 7.  
4083L

Vendite d'occasione  
Cent. 20 la parola - Min. L. 2 N  
VASCA da bagno grande ammobiliata  
vendo economico. Informazioni a Cor-  
ridoio Istriano.  
4083N

L'orario dei treni

PARTENZE:

Per TRIESTE (C. Marzio)  
TV. 0174 II e III. Classe ore 4.  
Treno A 978 IIa, IIIa classe  
ore 7,02 Diretto Leggero - T.V.  
077, acc. legg. IIa e IIIa classe  
ore 13,10 - Treno 658 La  
IIa e IIIa classe ore 15,50 Di-  
retto (1) - Treno A 978 IIa  
e IIIa classe ore 12, Accellerata  
Leggero

Per CANFANARO:  
Treno 4396 IIIa classe ore 17,30  
Omnibus (3) - Treno 4394 IIIa  
classe ore 13,50 Omnibus (2).  
(1) Vettura diretta La IIIa classe  
per Trieste Cle.

(2) Si effettua solo il sabato.  
(3) Non si effettua il Sabato e la  
Domenica.

Per PISINO:  
Treno 6178 IIIa classe ore 4,40  
Misto, per Pisino.

ARRIVI:

DA TRIESTE (C. Marzio):  
Treno 4395 IIIa classe ore 9,45  
Omnibus - Treno A 973 IIIa  
IIIa classe ore 11,28 Diretto  
Leggero - Treno 1737 IIa, IIIa  
classe ore 18,42 Accelerato -  
Treno A 978 IIIa classe ore  
21,31 Diretto Leggero - Treno

DA CANFANARO:  
Treno 4393 IIIa classe ore 6,00  
Omnibus - Treno 4397 IIIa  
classe ore 20,35 Omnibus (2).

DA PISINO:  
Treno 6178 III classe alle ore  
16,40 Misto (1).  
(1) Si effettua dal 23 aprile al 18  
Luglio 1934.

(2) Non si effettua la Domenica.  
6177 IIIa IIIa classe ore 0,40  
Misto.

Per le partenze antimeridiane i  
motocarri si staccano dalla Riva  
Vittorio Emanuele alle ore 8, del  
mattino; per le partenze po-  
meridiane, viceversa, i motocarri pa-  
tono alle ore 17 del pomeriggio.

Il servizio dei motocarri è gra-  
tuito. Funziona però uno speciale  
servizio di autovettura.

Gli uffici e la direzione dello  
Stato di Pola si trovano in Riva  
Vittorio Emanuele presso gli uffici  
della Compagnia Adriatica di  
Navegazione.

PILLOLE S. FOSCA  
DEL PIOVARO

200 ANNI CON IL FARMACEUTICO  
ANTONIO PIÖVANO TORNA  
UN'EDIZIONE DI 6 pillole LO, 50  
Ristorante del Piovaro.

Una scatola S. F. pillole L. 5,15  
proposta agli ospiti fornisce  
una dose di 4 pillole da 1,4.

FARMACIA PONCI VENEZIA S. FOSCA

Autor. Prefett. N. 1032 - Venezia  
8 Febbraio 1935 XIII.

Da Marzana

La solennità di Pasqua

MARZANA, 21  
Domenica, 21 aprile, solennità della  
Pasqua, la nostra borgata è stata  
allegrata da una eccezionale festa

Appendice del CORRIERE ISTRIANO

Puntata N. 2

## Il medico degli spettri

Romanzo di GUY DE TERAMOND

E senza dubbio dovera essere questo un motivo di sorpresa per il piccolo uomo che abitava disciolto nella donna, in nero che se ne stava così immobile e tranquilla, come se fosse confusa nella penombra di quell'ambiente della illusione o del mistero, si mise ad esaminare con attenzione minuziosa, i mobilii vecchi, lo pensante tavola sgangherata o lo fotografio coperta di veli rossi per essere salvo dalle mosche, nonché un piccolo biddu da bazar al di sopra del quale brillava una velleuse, che era la sola nota originale di quella povera camera vecchia.

Egli si era alzato e percorrendo lentamente la camera collo guardingo

l'uomo aveva cessato di impastare, arrestò improvvisamente dinanzi tirai. Doveva anche avere perduto la

memoria di un troppe stanchezza, scintillava una bochina di vetro piena di acqua, deposta sopra un tropide stinale a uno di

corte di gioco conoscendo e scommessa.

In mezzo, scintillava una bo-

china di vetro piena di acqua, deposta

sopra un tropide stinale a uno di

corte di gioco conoscendo e scommessa.

Ma quando si decise infine

## Orario dei Piroscavi

ARRIVI

Lunedì - Ora 19, dalla Dalmazia,  
coloro; ore 16, da Trieste, po-  
stele; ore 16, da Vipacco, ge-  
lato; ore 17,30 da Trieste, pas-  
si; ore 14 da Fiume, po-  
stele.

Martedì - Ora 18,15 da Trieste, ce-  
lare; ore 18,30 da Fiume, coloro;  
ore 18,30 da Trieste, postale; ore  
18,30 da Albania-Zara, postale.

Mercoledì - Ora 18,15 da Zara, po-  
stele; ore 18,30 da Trieste, po-  
stele; ore 18,30 da Trieste, pas-  
si; ore 18,30 da Lusina-Ausona, po-  
stele.

Mercoledì - Ora 18,15 da Dalmazia,  
coloro; ore 18,30 da Trieste, po-  
stele; ore 18,30 da Fiume, postale;

Venerdì - Ora 18,15 da Trieste, po-  
stele; ore 18,30 da Fiume, coloro;

Venerdì - Ora 18,15 da Dalmazia,  
coloro; ore 18,30 da Trieste, po-  
stele; ore 18,30 da Fiume, postale;

Sabato - Ora 18,15 da Vipacco, ce-  
lare; ore 18,30 da Zara, coloro;  
ore 18,30 da Trieste, postale; ore  
18,30 da Trieste, coloro; ore 18,30  
da Ausona, passi; ore 18,30 da  
Fiume, postale.

Domenica - Ora 18,15 da Trieste, po-  
stele; ore 18,30 da Fiume, coloro;

PARTENZE:

Lunedì - Ora 0,30 per Trieste po-  
stele; ore 10,30 per Trieste, coloro;  
ore 10,30 per Fiume, coloro;

Mercoledì - Ora 0,30 per Trieste po-  
stele; ore 10,30 per Fiume, coloro;

Mercoledì - Ora 0,30 per Trieste po-  
stele; ore 10,30 per Fiume, coloro;

Mercoledì - Ora 0,30 per Trieste po-  
stele; ore 10,30 per Fiume, coloro;

Mercoledì - Ora 0,30 per Trieste po-  
stele; ore 10,30 per Fiume, coloro;

Mercoledì - Ora 0,30 per Trieste po-  
stele; ore 10,30 per Fiume, coloro;

Mercoledì - Ora 0,30 per Trieste po-  
stele; ore 10,30 per Fiume, coloro;

Mercoledì - Ora 0,30 per Trieste po-  
stele; ore 10,30 per Fiume, coloro;

Mercoledì - Ora 0,30 per Trieste po-  
stele; ore 10,30 per Fiume, coloro;

Mercoledì - Ora 0,30 per Trieste po-  
stele; ore 10,30 per Fiume, coloro;

Mercoledì - Ora 0,30 per Trieste po-  
stele; ore 10,30 per Fiume, coloro;

Mercoledì - Ora 0,30 per Trieste po-  
stele; ore 10,30 per Fiume, coloro;

Mercoledì - Ora 0,30 per Trieste po-  
stele; ore 10,30 per Fiume, coloro;

Mercoledì - Ora 0,30 per Trieste po-  
stele; ore 10,30 per Fiume, coloro;

Mercoledì - Ora 0,30 per Trieste po-  
stele; ore 10,30 per Fiume, coloro;

Mercoledì - Ora 0,30 per Trieste po-  
stele; ore 10,30 per Fiume, coloro;

Mercoledì - Ora 0,30 per Trieste po-  
stele; ore 10,30 per Fiume, coloro;

Mercoledì - Ora 0,30 per Trieste po-  
stele; ore 10,30 per Fiume, coloro;

Mercoledì - Ora 0,30 per Trieste po-  
stele; ore 10,30 per Fiume, coloro;

Mercoledì - Ora 0,30 per Trieste po-  
stele; ore 10,30 per Fiume, coloro;

Mercoledì - Ora 0,30 per Trieste po-  
stele; ore 10,30 per Fiume, coloro;

Mercoledì - Ora 0,30 per Trieste po-  
stele; ore 10,30 per Fiume, coloro;

Mercoledì - Ora 0,30 per Trieste po-  
stele; ore 10,30 per Fiume, coloro;

Mercoledì - Ora 0,30 per Trieste po-  
stele; ore 10,30 per Fiume, coloro;

Mercoledì - Ora 0,30 per Trieste po-  
stele; ore 10,30 per Fiume, coloro;